

L'Europa vuole conducenti più qualificati

Per la seconda volta, questa settimana, 'lalinea' torna sui temi della formazione rivolta ai lavoratori che operano nel settore del trasporto pubblico automobilistico, per affrontare un tema di assoluta novità per il nostro Paese. Una novità che ha però radici più lontane, dato che i decreti adottati lo scorso mese di aprile dal Ministero dei Trasporti sono attuativi del D.lgs.286 del 2005, a sua volta di recepimento della direttiva 2003/59/CE concernente la qualificazione iniziale e la formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri. Una novità che naturalmente tocca anche ATCM e che richiede di essere valutata con un'attenzione tutta speciale, nel contesto delle politiche industriali che si vogliono elaborare per il prossimo futuro. La direttiva europea definisce le condizioni di un percorso di qualificazione dei conducenti mirato ad innalzarne la professionalità per migliorare la sicurezza stradale e quella del conducente stesso, ma anche, il testo comunitario lo dice espressamente, a "destare interesse per tale mestiere presso i giovani", attesa la modernità del lavoro di conducente. Di fatto il legislatore comunitario disegna una nuova figura professionale e, nel riconoscere i diritti acquisiti di chi già ha conseguito le abilitazioni necessarie allo svolgimento dell'attività, prevede un impegnativo corso di studi ad hoc per chi intenda dedicarsi ora ex novo. Per ottenere la Carta di Qualificazione del Conducente, indispensabile dal 10 settembre 2008, i candidati alla professione dovranno superare un esame, dopo aver frequentato un corso di 280 ore; ma anche i titolari dei "diritti acquisiti", già abilitati a lavorare nelle aziende del settore, oltre ad attivarsi per ottenere la CQC - ma per loro si tratta di un incumbente di tipo burocratico - dovranno poi sottoporsi con cadenza quinquennale ad una formazione periodica: 35 ore di lezione, per perfezionare le conoscenze essenziali per lo svolgimento delle loro funzioni, con un accento particolare su sicurezza stradale e razionalizzazione del consumo di carburante. E' facile intuire come le nuove disposizioni operino una vera e propria rivisitazione della figura di conducente, coinvolgendo dunque politiche e strategie di gestione del personale delle aziende del settore e reclamando, in ultima analisi, anche l'attenzione dei pubblici amministratori e comunque dei soggetti che a vario titolo hanno competenza nella definizione dei servizi di trasporto pubblico su strada e dei relativi contratti di servizio, tenuto conto dell'inevitabile aumento di costi connesso all'aumentato livello di professionalità che la UE esige per questi lavoratori. Ed è pure auspicabile che il mondo del trasporto, dei passeggeri ma anche delle merci, sappia ottenere nell'occasione l'attenzione che merita, non solo sotto il profilo economico/finanziario, ma anche negli aspetti più tipicamente organizzativi. Non sfugge infatti che il legislatore italiano, nel recepire la direttiva europea, non abbia colto opportunità ed agevolazioni dalla stessa offerte, arrivando anche a preconstituire situazioni davvero difficili, quale quella che si determinerà, in mancanza di modifiche normative, nel 2013 quando, in un unico semestre, saranno concentrati i corsi per la formazione periodica cui, per la prima volta, dovranno sottoporsi quelle decine di migliaia di conducenti la cui CQC avrà la medesima data di decorrenza iniziale, per averla conseguita in quanto già oggi titolari di Cap KD.

In ATCM intanto, indipendentemente dalla scadenza di legge, la formazione del personale viaggiante è sempre all'ordine del giorno: e a metà giugno, non appena con la chiusura dell'anno scolastico le esigenze di servizio si faranno meno pressanti, si darà il via ad un nuovo ciclo di corsi che, nell'arco del prossimo triennio, coinvolgerà tutti gli autisti in un percorso particolarmente mirato ad una maggiore qualificazione del rapporto con la Clientela.

lalinea - Direttore Responsabile Maria Grazia Fauché

Aut.Trib.Mo 1538 del 24.5.00

Redazione Str. Sant'Anna n. 210, 41100 Modena Tel. 059/416960 Fax 059/416850 e-mail: fauche@atcm.mo.it